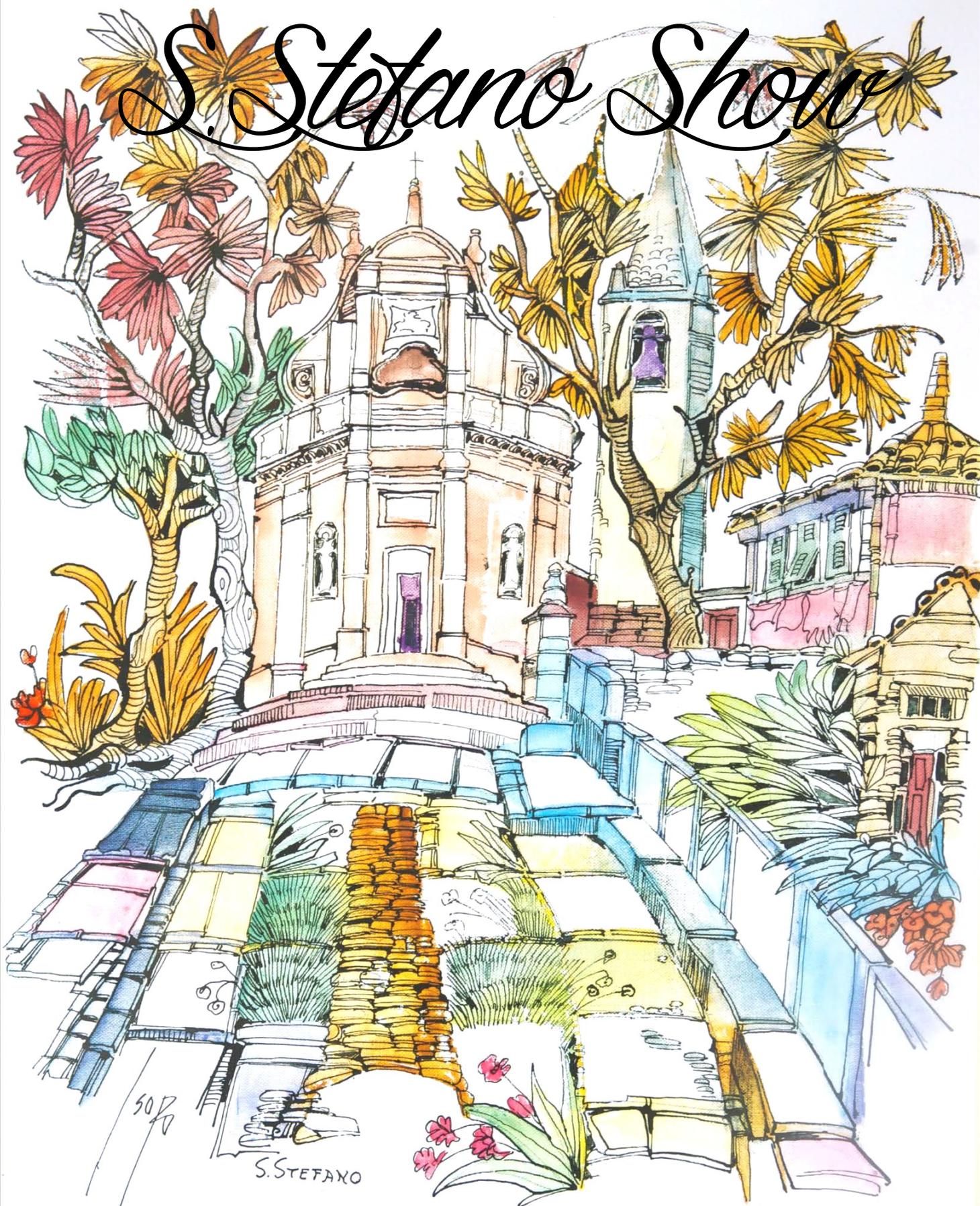


24 settembre - 8 ottobre 2017

n. 993

S. Stefano Show



ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 24 SETTEMBRE

XXV T.O.

B.V. Maria della Mercede

Domenica della **PAROLA** istituita dal Papa il quale afferma "L a domenica della Parola è un'occasione speciale per *raccogliere il popolo di Dio* attorno alla Bibbia"

"Il Signore è vicino a chi lo invoca"

Ore 10.30 S. Messa

LUNEDÌ 25 SETTEMBRE

S. Cleofa

"Gradi cose ha fatto il Signore per noi"

Ore 16.30 S. Messa

-Corso di formazione per Catechisti (vedi avanti)

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE

Ss. Cosma e Damiano

"Andremo con gioia alla casa del Signore"

Ore 21.00 R.n.S.

-Corso di formazione per Catechisti (vedi avanti)

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE

S. Vincenzo de' Paoli

"Benedetto Dio che vive in eterno"

Ore 17.00 S. Messa anche con i Cresimandi

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE

S. Venceslao

"Il Signore ama il suo popolo"

Ore 15.30 Riprende il GIOCORATORIO (fino alle 17.30)

VENERDÌ 29 SETTEMBRE

Ss. Michele, Gabriele e Raffaele

"Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria"

Ore 16.00 S. Messa

-Torriglia: inizia Campo Specializzato Educatori ACR +ISSIMI ore 18

SABATO 30 SETTEMBRE

S. Girolamo

"Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge"

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

DOMENICA 1° OTTOBRE

XXVI T.O.

S.Teresa di Gesù Bambino

"Ricordati, Signore, della tua misericordia"

Ore 10.00 S. Rosario e supplica alla Madonna del Rosario

Ore 10.30 S. Messa e inaugurazione dell'anno Catechistico (le offerte sono per i restauri)

-Torriglia : termina Campo Specializzato Educatori ACR + ISSIMI ore 17

LUNEDÌ 2 OTTOBRE

Ss. Angeli custodi

"Darà ordine ai suoi angeli di custodirti i tutte le tue vie"

Ore 16.30 S. Messa

- Corso di formazione per Catechisti (vedi avanti)

MARTEDÌ 3 OTTOBRE

S. Dionigi

"Il Signore è con noi"

Ore 21.00 R.n.S.

- Corso di formazione per Catechisti (vedi avanti)

- Pellegrinaggio Regionale ad Assisi (fino al 4)

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE

S. Francesco d'Assisi patrono d'Italia

"Tu sei, Signore, mia parte di eredità"

Ore 16.00 S. Messa

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE

S. Faustina Kowalska

"I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore"

- Seminario : preghiera per le Vocazioni ore 21

VENERDÌ 6 OTTOBRE

S. Bruno

"Salvaci, Signore, per la gioia del tuo nome"

Ore 20.30 S. Messa in ricordo di Don RENZO

SABATO 7 OTTOBRE

B. V. Maria del Rosario

"Il Signore ascolta i miseri"

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

(le raccolte sono per i restauri)

Ore 20.30 S. Rosario per tutti gli ammalati nel corpo e nello spirito

- Santuario della Guardia: Pellegrinaggio diocesano ore 7.30

DOMENICA 8 OTTOBRE**Festa della MADONNA della SALUTE***"La vigna del Signore è la casa d'Israele"*

Ore 10.30 S. Messa e amministrazione del Sacramento della Cresima

Ore 17.00 Canto del Vespro

Educare alla speranza

PAPA FRANCESCO

La catechesi di oggi ha per tema: "Educare alla speranza". E per questo io la rivolgerò direttamente, con il "tu", immaginando di parlare come educatore, come padre a un giovane o a qualsiasi persona aperta ad imparare. Pensa, lì dove Dio ti ha seminato, spera! Sempre spera.

Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Questo mondo è il primo miracolo che Dio ha fatto e Dio ha messo nelle nostre mani la grazia di nuovi prodigi.

Fede e speranza procedono insieme.

Credi all'esistenza delle verità più alte e più belle. Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell'abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta. Il mondo cammina grazie allo sguardo di tanti uomini che hanno aperto brecce, che hanno costruito ponti, che hanno sognato e creduto; anche quando intorno a sé sentivano parole di derisione.

Non pensare mai che la lotta che conduci quaggiù sia del tutto inutile. Alla fine dell'esistenza non ci aspetta il naufragio: in noi palpita un seme di assoluto. Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni.

Tutto nasce per fiorire in un'eterna primavera.

Anche Dio ci ha fatto per fiorire.

Ricordo quel dialogo, quando la quercia ha chiesto al mandorlo: "Parlami di Dio".

E il mandorlo fiorì.

Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati!

Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, mettiti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla.

Opera la pace in mezzo agli uomini e non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni.

Non ascoltare queste voci.

Gli esseri umani, per quanto siano diversi gli uni dagli altri, sono stati creati per vivere insieme.

Nei contrasti, pazienza: un giorno scoprirai che ognuno è depositario di un frammento di verità. Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare. Anche ognuno di noi ha la propria storia da raccontare. Ogni bambino che nasce è la promessa di una vita che ancora una volta si dimostra più forte della morte. Ogni amore che sorge è una potenza di trasformazione che anela alla felicità. Gesù ci ha consegnato una luce che brilla nelle tenebre: difendila, proteggila. Quell'unico lume è la ricchezza più grande affidata alla tua vita. E soprattutto, sogna!

Non avere paura di sognare. Sogna!

Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà. La speranza ci porta a credere all'esistenza di una creazione che si estende fino al suo compimento definitivo, quando Dio sarà tutto in tutti. Gli uomini capaci di immaginazione hanno regalato all'uomo scoperte scientifiche e tecnologiche. Hanno solcato gli oceani, hanno calcato terre che nessuno aveva calpestato mai. Gli uomini che hanno coltivato speranze sono anche quelli che hanno vinto la schiavitù e portato migliori condizioni di vita su questa terra.

Pensate a questi uomini.

Sii responsabile di questo mondo e della vita di ogni uomo. Pensa che ogni ingiustizia contro un povero è una ferita aperta e sminuisce la tua stessa dignità. La vita non cessa con la tua esistenza e in questo mondo verranno altre generazioni che succederanno alla nostra e tante altre ancora.

E ogni giorno domanda a Dio il dono del coraggio. Ricordati che Gesù ha vinto per noi la paura. Lui ha vinto la paura! La nostra nemica più infida non può nulla contro la fede.

E quando ti troverai impaurito davanti a qualche difficoltà della vita, ricordati che tu non vivi solo per te stesso. Nel Battesimo la tua vita è già stata immersa nel mistero della Trinità e tu appartieni a Gesù. E se un giorno ti prendesse lo spavento o tu pensassi che il male è troppo grande per essere sfidato, pensa semplicemente che Gesù vive in te.

Ed è Lui che, attraverso di te, con la sua mitezza vuole sottomettere tutti i nemici dell'uomo: il peccato, l'odio, il crimine, la violenza; tutti nostri nemici.

Abbi sempre il coraggio della verità, però ricordati: non sei superiore a nessuno.

Ricordati di questo: non sei superiore a nessuno.

Se tu fossi rimasto anche l'ultimo a credere nella verità, non rifuggire per questo dalla compagnia degli uomini. Anche se tu vivessi nel silenzio di un eremo, porta nel cuore le sofferenze di ogni creatura.

Sei cristiano e nella preghiera tutto riconsegna a Dio.

E coltiva ideali. Vivi per qualcosa che supera l'uomo. E se un giorno questi ideali ti dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore. La fedeltà ottiene tutto.

Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori.

E quegli stessi errori non devono diventare per te una prigione.

Non essere ingabbiato nei tuoi errori. Il Figlio di Dio è venuto non per i sani, ma per i malati: quindi è venuto anche per te. E se sbaglierai ancora in futuro, non temere, rialzati!

Sai perché? Perché Dio è tuo amico.

Se ti colpisce l'amarrezza, credi fermamente in tutte le persone che ancora operano per il bene: nella loro umiltà c'è il seme di un mondo nuovo. Frequenta le persone che hanno custodito il cuore come quello di un bambino. Impara dalla meraviglia, coltiva lo stupore.

Vivi, ama, sogna, credi. E, con la grazia di Dio, non disperare mai.



RINGRAZIAMENTO

A nome mio e della Comunità Parrocchiale, ringrazio tutti coloro che hanno partecipato alla festa di Sabato 16 settembre. Un ringraziamento particolare a tutti coloro, e sono stati veramente tanti, che si sono prestati con gioia, entusiasmo per la riuscita di tale attività.

Queste feste non hanno lo scopo principale di fare soldi per le necessità della parrocchia, ma quello di offrire occasioni di unione e di avvicinare anche coloro che, per vari motivi, sono un po' più lontani dalla vita della parrocchia.

Don Giorgio

Il 17 settembre una bimba di 11 anni (che molti di noi conoscono)
ha compiuto il gesto estremo.... Si è tolta la vita.
Dietro questo gesto, un messaggio sconvolgente: la vita fa schifo!

Oggi in cielo c'è una stella in meno

Pochi giorni fa una stella si è staccata dal firmamento del cielo ed è caduta.

Ora, a bocca aperta e senza parole, restiamo a guardare quel buco che nei nostri cuori si è aperto, senza sapere cosa fare e senza capirne il perché.

Ci sentiamo inutili, deboli e fragili di fronte ad un immenso vuoto che nessuna lacrima o grido di dolore può colmare. Però possiamo fare qualcosa per ricordare quella stella, passata come una meteora, di cui a noi resta solo il riflesso della sua bellezza e limpidezza.

Possiamo fare in modo che la sua scia lasci una traccia viva nei nostri cuori.

Possiamo provare a cambiare questo mondo "che fa schifo" e renderlo migliore per noi, per i nostri figli, per tutti i bambini del mondo. Come? Facendo quel poco che, se fatto insieme, può diventare molto.

Potremmo spostare il nostro sguardo su chi è vicino a noi.

Potremmo donare ai nostri figli un sorriso o un abbraccio in più.

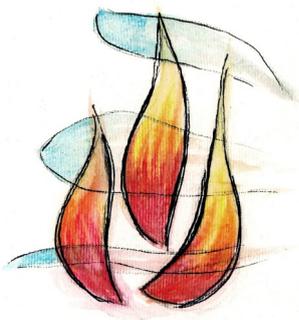
Potremmo ritirare la delega per la condivisione dei nostri sentimenti ai tanti social network e ritornare a vivere le nostre emozioni, con il coraggio di guardarsi dritto negli occhi, a telefoni spenti.

Potremmo ascoltare i nostri figli, anche quando dicono delle "scemate" e accoglierli semplicemente per come sono e non per come vorremmo che fossero.

Forse il poco sta diventando troppo. Però possiamo almeno provarci!

Così facendo, non troveremo mai una risposta, ma avremo la consolazione di aver dato un senso ad un gesto folle che altro non è stato se non un estremo e ultimo bisogno di amore.

Un papà



R.n.S. vita

La preghiera di lode è la nostra preghiera, il canto di lode è il modo più bello di esprimere tutto l'amore per Gesù
Ieri sera, durante la consueta riunione del martedì, mentre si rendeva grazie, la Bice ha espresso quello che traboccava dal suo cuore: ha ringraziato per quell'input, quella forza che ci arriva dallo Spirito e che è tutto il contrario dell'inerzia, un "movimento", un qualcosa

in continuo divenire che è, poi, l'essenza stessa della vita, è la dinamicità di Dio.!

Il nostro non è un Dio statico, immobile, è un Dio che ci stupisce ogni giorno (come dice Papa Francesco) perchè la sua modalità di amarci è sempre nuova, impensabile, incredibile, è la meraviglia che avvolge tutto quello che esiste secondo le leggi dell'ordine e dell'armonia.

A noi è chiesto di far parte di questo flusso, di questo "muovere verso".

Non possiamo stare fermi ad aspettare di invecchiare soffocati dai grigiore delle tenebre, dall'indifferenza, dall'ignavia.

A noi, figli del Dio della Luce, è chiesto di rinascere ogni momento stimolati e ricreati dalla Divina Misericordia. E' rendersi finalmente conto, che Dio ha un progetto su di noi, su di me, su di te, al quale dobbiamo aderire senza "se" e senza "ma" soltanto con un deciso "SI".

Grazie Signore Gesù!

Angela

Una sagra in quattro e quattr'otto

Piazzale di Santo Stefano, circa un mese fa: serpeggia una sorta di "m'ama non m'ama" ma al posto della margherita ci sono fogli in mano e tante idee: Pesto? Cinghiale? Minestrone? Fritto??? ma ce la faremo??? Insomma, più punti interrogativi che idee chiare....Qualche giorno dopo, come fulmine a ciel sereno, la proposta più pazza mai esistita: facciamo la sagra delle crepes...occhi sbarrati, ma nessuno dice no....anzi, è una cosa che piace nella sua follia!!

Altra riunione, ci si divide in squadre operative, chi organizza la cucina, chi si occupa di tutte le sovrastrutture, panche, gazebo, baracche...e le crepes fanno già meno paura!!!

La data fatidica del 16 settembre si avvicina a grandi passi e, nell'ultima settimana, ci si vede quasi tutte le sere, con uno sguardo alla terra e uno al cielo... sopra e sotto alle nuvole.

Come sempre, una sagra per raccogliere soldini utili alla parrocchia, è sempre una buona occasione per lavorare, ridere, confrontarci e confortarci assieme... insomma, lo spirito è quello buono e tra una risata, una martellata e una scottata di dita, si arriva al giorno prima, venerdì 15 settembre.

In verità è quasi tutto pronto: baracca bar ok, gazebo e tavoli ok, postazioni varie ok, spesa alla Metro ok... possiamo cominciare a fare le crepes... e cominciamo con le sorprese: troviamo su quattro zampe (due sono stampelle) il signor Robotti che proprio a casa non riusciva a stare, nonostante il bacino fratturato... fuoco alle padelle, si comincia....impastare, cuocere, rivoltare, conservare... in poco tempo ecco 150 crepes fatte!!!

Si continua anche il sabato mattina, ad oltranza nel pomeriggio, tutto è pronto per la serata...solo che i cumulonembi non sono molto simpatici e decidono di stendere un plumbeo mantello sopra l'alta Valpolicvera....tanto nero che Fantozzi e la sua nuvoletta possono accompagnare solo...beh, per farla breve, non c'è un afflusso bestiale e stressante per la cucina e la sua batteria di 7 forni a microonde, ma tutto scorre con tranquillità....la serata passa tra le note dell'intrattenimento musicale, le risate di stupore al truccabimbi, il tintinnio degli anelli al gioco delle bottiglie, lo stupore all'albero di Cip e Ciop... un'occasione per gustare in tranquillità i capolavori confezionati dai sanstevi:

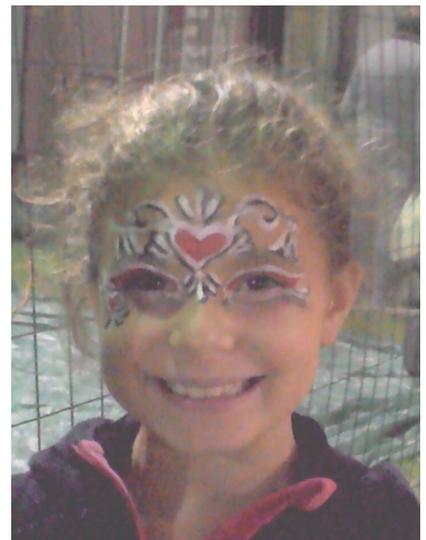
crepes al forno ricotta e spinaci, quattroformaggi, speck e brie, prosciutto e formaggio, stracchino e pesto....per i golosoni alla Nutella, alla marmellata e Suzette...peggio per chi ha scelto di rimanere a casa davanti alla tv....

L'ora è tarda e si sbaracca, ci sono un po' di avanzi (salsiccia, carne,...) già pronti per la festa della Salute che, a passi lunghi, si avvicina, sperando che non ci tocchino in sorte crepes e polenta....

Quello che si consuma in una serata caotica o meno che possa essere, è frutto di un lavoro a monte: coordinarsi, trovarsi in accordo, ridere e scherzare, lavorare una, due o tre sere, aiutarsi e cercare un punto in comune per andare avanti è sempre una bella scuola per vivere il Vangelo e la comunità tutti assieme, quasi senza accorgersene, vivere il sacrificio di faticare oltre i turni di lavoro normale, riuscire a contagiare tutti con un sorriso....tutto questo è Sansteva, come al solito, come da anni succede, tra alti e bassi e, come -speriamo-, continui per gli anni a venire!

Grazie a tutti per tutto il tempo, la fatica e la buona volontà.

Simone





SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Educare alla speranza	pag. 4
Ringraziamento	pag. 5
Oggi in cielo c'è una stella in meno	pag. 6
R.n.Ş. Vita	pag. 6
Una sagra in quattro e quattr'otto	pag. 7-8-9

Arcidiocesi di Genova - Ufficio Catechistico

CORSO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI "IL TEMPO DONO DI DIO"

Lunedì 25 settembre 2017
*"L'amore non ha tempo.
Per una spiritualità della carità"*
Dott. Umberto Folena
 Caporedattore di Avvenire

Martedì 26 settembre 2017
"Essere offerta gradita a Dio"
Mons. Marco Frisina
 Presidente Commissione Arte Sacra - Beni Culturali, Roma
 Consultore del Pontificio Consiglio
 per la Promozione della Nuova Evangelizzazione

Lunedì 2 ottobre 2017
"Discepoli e annunciatori nel nostro tempo"
S.E. Card. Angelo Bagnasco
 Arcivescovo di Genova
CATTEDRALE S. LORENZO
UNICO INCONTRO ore 16.00 Relazione
 ore 17.30 Celebrazione eucaristica
 e consegna del mandato ai catechisti

Martedì 3 ottobre 2017
"Il tempo come luogo della salvezza"
S. E. Mons. Marcello Semeraro
 Vescovo di Albano

GLI INCONTRI
 (TRANNE QUELLO CON IL CARDINALE)
 SI RIPETONO
 IN TRE ORARI DIVERSI:

SALA QUADRIVIUM
 (Piazza S. Marta n. 2)
 1° Turno: ore 9.30-11.30
 2° Turno: ore 16.00-18.00

RICREATORIO S. LUIGI
 (PONTEDECIMO)
 3° Turno: ore 20.30-22.30

Info:
 Ufficio Catechistico
 0102700259
 catechistico@diocesi.genova.it
 www.chiesadigenova.it